

E' il velivolo di punta della flotta Alitalia. Cerimonia all'aeroporto Leonardo Da Vinci con il sindaco Mauro Mancina

## Varato a Roma il Boeing «Campiglio»

*Il nuovissimo 777 volerà su rotte internazionali: New York e Tokio*

di Paolo Bisti

**ROMA.** E' arrivato a Fiumicino ieri pomeriggio, con quel po' di ritardo che si addice ad una primadonna, atteso non senza emozione da una numerosa delegazione giunta appositamente a Roma dalla val Rendena. Il nuovissimo Boeing 777-200 ER "Madonna di Campiglio", modello di punta della flotta Alitalia, ha fatto il suo ingresso nell'hangar 5 dell'aeroporto Leonardo da Vinci.

Il velivolo è giunto poco dopo mezzogiorno, proveniente direttamente dagli stabilimenti della casa americana di Seattle.

A fare bella mostra di sé, appena dietro i finestrini della cabina di pilotaggio, il nome della località trentina, che lo accompagnerà nei voli intercontinentali ai quali sarà assegnato entro pochi giorni.

Immediatamente ha avuto luogo la semplice cerimonia di "battesimo"; sotto l'ala sinistra, in fianco a uno dei due possenti motori a reazione (del costo di oltre 40 miliardi di vecchie lire), le autorità hanno tenuto brevi discorsi di presentazione.

Tra i presenti, il dottor Genaro Schettino, direttore delle relazioni esterne di Alitalia, il sindaco di Campiglio Mauro Mancina, l'assessore al turismo della provincia di Trento Marco Benedetti, il presidente del Consorzio Colini, il sindaco Martini e gli assessori Luconi e Failoni.

Il dottor Schettino ha sottolineato come "il nome di quest'aereo mobile, così come per gli altri della serie, sta ad in-

dicare quanto la nostra compagnia voglia avere un legame stretto con il territorio, e con le realtà conosciute nel mondo come grandi mete internazionali".

L'idea di dare il nome della località trentina ad uno dei nuovi aerei è nata grazie alla collaborazione già intercorsa con la compagnia di bandiera nei tempi passati; l'intenzione, anche grazie a quest'iniziativa, è naturalmente quella di intensificare tali rapporti. A tal proposito, ai primi passeggeri che saliranno sull'aereo sarà offerta una bottiglia delle prestigiose cantine Rotari.

Il Boeing 777, più piccolo del noto 747, del quale ha preso il posto, sarà in grado di volare più lontano del predecessore, consumando meno e offrendo nel contempo un confort più elevato.

Tutte le poltrone sono dotate di schermi video individuali; per l'equipaggio, sono state ricavate due cuccette per i voli di lungo raggio.

Può trasportare fino a 291 passeggeri, e dispone di un serbatoio di 171 mila litri di carburante che gli consentirà



Il jet Boeing 777 nell'hangar dell'aeroporto romano. E' stato battezzato «Madonna di Campiglio»

un'autonomia di oltre 14.000 chilometri.

Il "Madonna di Campiglio" arrivato ieri dagli Stati Uniti è il terzo di una serie di nove. Sarà utilizzato su rotte intercontinentali che lo porteranno in città come New York, Tokio o Buenos Aires. Il costo di ogni singolo Boeing 777 si aggira sui 180 milioni di euro.